



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

M

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
[ID_VIP:8263]
VA@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01/ 8.254.1/2021

Oggetto **[ID VIP: 8263]** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "La Fossa", della potenza pari a 43,41 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Cancellò ed Arnone (CE).

Proponente: Nova Energia S.r.l.

Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

e.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP: 8263]
compniec@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
diss@pec.mite.gov.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dg.501700@pec.regione.campania.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Alla Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Al Comune di Cancellò ed Arnone (CE)
protocollo.cancellòarnone@asmepec.it

Alla Società Nova Energia S.r.l.
novaenergia@pecditta.com



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell’art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89” pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1° marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura”;

VISTO che l'allora Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.” (Rev. 4 del 03/12/2013 <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.123, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTO il DPCM n. 57 del 15 marzo 2024, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 102 del 3 maggio 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovregionali o transfrontalieri –Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, “Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n.16 del 21/01/2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante “*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all’art. 29 ha istituito la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all’art. 25 comma 1 lettera b) punto2) ha escluso l’applicazione dell’art. 10-*bis* della L. 241/1990 per i procedimenti di cui all’art. 6 commi 6, 7 e 9 e all’art. 28 del D. Lgs 152/2006;

VISTO l’art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, secondo cui “*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 20210, n.108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti.*”;

CONSIDERATO, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è stata trasferita dalla Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio a questa Soprintendenza speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n.77 del 2021 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all’art.25 del D. Lgs n. 152/2006, con il nuovo comma2-quinquies, “il concerto del competente Direttore Generale del Ministero della cultura comprende l’autorizzazione di cui all’art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, “ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al “competente Direttore Generale del Ministero della cultura” all’intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. N. 26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024, con proiezione triennale 2024 -2026, emanato con decreto ministeriale n. 26 del 23 gennaio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 07 febbraio 2024 con il numero 277;

VISTA la nota prot. n. 220329LF del 29/03/2022, acquisita con prot. n. 12522-A del 01/04/2022 della Direzione Generale ABAP – Servizio V, successivamente perfezionato con nota prot. n. 20377-A del 30/05/2022, con la quale la Società Nova Energia S.r.l., ha presentato, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe;

VISTA la nota prot. n. 134887 del 31/10/2022, acquisita al prot. n. 5177-A del 31/10/2022 della Scrivente, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V dell'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ha provveduto a trasmettere una comunicazione in merito ad un'erronea richiesta del titolo autorizzativo *“Conformità ai Piani di Bacino D.P.C.M. del 12/12/2006 Gazzetta Ufficiale del 28/05/2007 n. 122 e successivamente con DPCM del 07/04/2011 approvato per i comuni di cui all'allegato B. Pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 15/11/2011 n.266”*;

VISTA la nota prot. n. 135309 del 31/10/2022, acquisita al prot. n. 5191-A del 02/11/2022 della Scrivente, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali - DVA dell'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ha provveduto a trasmettere la comunicazione di cui all'art. 27, co. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 5862-P del 15/11/2022, con la quale la Scrivente, ha provveduto a trasmettere alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento la comunicazione di cui all'art. 27, co. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 25341-P del 07/12/2022, acquisita al prot. n. 6670-A del 09/12/2022 della Scrivente, con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, in riscontro alla nota prot. n. 5862-P del 15/11/2022, ha evidenziato la necessità di trasmesso la richiesta di integrazione documentale;

VISTA la nota prot. n. 6764-P del 12/12/2022, con la quale la Scrivente inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE, la richiesta di integrazione documentale trasmessa dalla Soprintendenza ABAP territoriale;

VISTO il contributo istruttorio prot. n. 6851-I del 13/12/2022 tramite il quale il Servizio III DG ABAP, ha provveduto a comunicare l'assenza di criticità per la tutela del patrimonio culturale architettonico o storico artistico nell'area interessata dall'intervento in oggetto;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTA la nota prot. n. 159075 del 16/12/2022, acquisita al prot. n. 7108-A del 19/12/2022 della Soprintendenza Speciale per il PNRR, con la quale la DVA del MASE ha comunicato alla Società Nova Energia S.r.l. la richiesta di integrazioni documentali ai sensi dell'art. 27, co.5 del D.lgs. 152/2006;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 855-A del 23/01/2023 della Scrivente, con la quale la Società proponente, ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 159075 del 16/12/2022;

VISTA la nota prot. n. 11144 del 26/01/2023, acquisita al prot. n. 1161-A del 26/01/2023 della Scrivente, con la quale la DVA del MASE ha comunicato alla Società Nova Energia S.r.l. la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione sul proprio sito *web* all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/8597/12674>.

e il responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla Società Nova Energia S.r.l., rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 89243 del 01/06/2023, acquisita al prot. n. 10136-A del 06/06/2023 della Scrivente, con la quale la DVA del MASE ha comunicato l'indizione della Conferenza dei Servizi, di cui all'art. 27, co. 8 del D.Lgs. n. 152/2006, convocata per il giorno 15/06/2023, alle ore 10:30;

VISTA la nota prot. n. 11893-P del 22/06/2023, con la quale la Scrivente ha provveduto all'avvio della procedura in esame mediante richiesta del parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP CE e del contributo istruttorio al Servizio II e al Servizio III della DG ABAP;

VISTA la nota prot. n. 109149 del 05/07/2023, acquisita al prot. n. 13542-A del 05/07/2023 della Scrivente, con la quale la DVA del MASE ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/06/2023;

VISTA la nota prot. n. 10946-P del 12/04/2024, con la quale la Scrivente, ha trasmesso alla Soprintendenza ABAP CE il sollecito per l'invio del parere endoprocedimentale di competenza;

VISTO il parere endoprocedimentale prot. n. 10353-P del 22/05/2024 espresso dalla Soprintendenza ABAP CE, acquisito al protocollo della Scrivente con n. 10353-A del 23/05/2024;

VISTO il contributo istruttorio del 24/05/2024 espresso dal Servizio III di questa Direzione Generale che, per quanto di competenza, non ravvisa aspetti di competenza;

VISTO il contributo istruttorio espresso dal Servizio II "*Scavi e tutela del patrimonio archeologico*" della Direzione Generale ABAP di questo Ministero;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

RITENUTO che, così come stabilito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 3652 del 23 luglio 2015, confluita nella circolare n. 19 del 30/07/2015 dell'allora Direzione generale Archeologia già MiBACT, *“Nell’esercizio della funzione di tutela spettante al MiBAC, l’interesse che va preso in considerazione è solo quello circa la tutela paesaggistica, il quale non può essere aprioristicamente sacrificato dal MiBAC stesso, nella formulazione del suo parere, in considerazione di altri interessi pubblici la cui cura esula dalle sue attribuzioni”*;

CONSIDERATO che, nel procedimento di VIA, le valutazioni del Ministero della cultura si estendono a considerare l’intero territorio interferito dal progetto, che si contraddistingue quale paesaggio nell’accezione data dalla Convenzione Europea del Paesaggio e come definito dall’art. 131 del D.Lgs. 42/2004, a prescindere dalla presenza o meno dei beni culturali o paesaggistici. Tale modalità di valutazione è ribadita anche dal D.Lgs. 104/2017 dove, nell’Allegato VII, sono individuati sia il patrimonio culturale (beni culturali e paesaggistici) che il paesaggio quali elementi da considerare ai fini della verifica dei probabili impatti ambientali significativi e negativi del progetto proposto;

CONSIDERATO l’Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, sopra citato, destinato a tutti gli uffici del MiC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza;

CONSIDERATO l’Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, sopra citato, destinato a tutti gli uffici del MiC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza;

RILEVATO che, in tale Atto, **più volte si fa riferimento alla “tutela del paesaggio” ed alla “tutela e valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio rurale, anche al fine dell’attuazione delle corrispondenti misure PNRR”**. E’ utile a tale proposito richiamare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale, nell’ambito della Misura *MI.C3- Turismo e cultura*, prevede tra gli investimenti del secondo *ambito “2. La rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale e religioso e rurale”*, l’investimento 2.2 tutela e valorizzazione dell’architettura rurale e del paesaggio rurale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 36, comma 2 ter, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n.79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, a decorrere dal 30 giugno 2022 è la scrivente Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l’organo qualificato ad istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e ad esprimere il parere per le successive determinazioni del Ministero;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

VISTE ed ESAMINATE le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 24 co.3 del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di poter aderire ai pareri della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, così come condiviso, per gli aspetti di rispettiva competenza, dal Servizio II “*Scavi e tutela del patrimonio archeologico*” della Direzione Generale ABAP;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR, esprime il seguente parere:

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI L'AREA DI INTERVENTO

L'intervento riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 43.410 kWp da realizzarsi nel Comune di Canello ed Arnone (Ce) e della linea elettrica interrata di connessione.

Nello specifico si andranno a costruire n° 1.157 strutture (trackers), con 28 moduli ciascuna - di dimensioni 18,77 x 5,16 m e struttura con 56 moduli ciascuna – di dimensioni 37,34 x 5,16m e con una potenza per ogni modulo di 670 Wp - per un totale di 64.792 pannelli fotovoltaici e con una potenza totale di impianto pari a 43,41 MWp. Il campo fotovoltaico andrà a trovarsi a circa 3 km in direzione SO dal comune di Canello ed Arnone, in località “la Castelluccia” e “le Gaudelle”. Il sito in esame è, infatti, ubicato nella porzione meridionale della provincia di Caserta, in località la Castelluccia e le Gaudelle e nelle vicinanze del confine con il comune di Castel Volturno.

L'area confina con i comuni di Grazzanise, Casal di Principe, Castel Volturno e Villa Literno. Il comune di Canello ed Arnone si colloca nella pianura interna casertana su una superficie di 49,22 kmq, dislocata a 7 metri s.l.m. Il territorio, che si estende lungo il corso del basso Volturno, è delimitato a sud dai Regi Lagni e confina con i comuni di Grazzanise, Carinola, Castel Volturno, Mondragone, Villa Literno e Casal di Principe.

Il territorio in cui si colloca è quello della fertile piana del Volturno.

Il centro abitato principale si colloca a nord del fiume, mentre in corrispondenza del versante sud si estende un'ampia pianura completamente bonificata, occupata in prevalenza da aziende agricole dedite all'allevamento dei bufali, principale attività del luogo.

Il sito di impianto è raggiungibile dal centro comunale di Canello ed Arnone attraverso la viabilità Provinciale (via G. Mazzini, strada Provinciale 161, strada Provinciale 333), e dal centro comunale di Villa Literno attraverso la Strada Provinciale 18 e Strada Provinciale 190 Canello ed Arnone via Domiziana e strada comunale via Bonifica.

L'area sulla quale insite l'impianto è lambita a est da un canale in prossimità di Tronara Grande lotto 2 e da un altro canale posto ad est di Tronara Piccolo e ad ovest di Tronara Grande lotto 1 dai quali è stata mantenuta una distanza di circa 20 m con la prima fila di pannelli.

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI GLI ASPETTI PROGETTUALI

Il generatore FV è costituito da 64.792 moduli cristallini bifacciali da 670 Wp cad. di potenza nominale, posizionati su inseguitori mono assiali, posati in maniera verticale e perpendicolari all'asse, uno al di sopra ed uno al di sotto d'asse orizzontale di rotazione.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

La distribuzione dei pannelli sulle aree segue un passo di 8,00 m per minimizzare le perdite dovute all'ombreggiamento considerando la minima inclinazione del sole.

L'intera centrale di produzione sarà connessa tramite cavidotto in MT alla Stazione Elettrica RTN "Cancello 380" di nuova realizzazione da ubicarsi nel Comune di Cancello ed Arnone.

Saranno realizzate strutture di supporto dei moduli, inseguitori solari mono assiali, in acciaio zincato a caldo ed ancorate al terreno tramite infissione diretta ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento/neve. Non saranno utilizzate fondazioni in cemento armato.

CONSIDERAZIONI RIFERITE AGLI STRUMENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA E AL PATRIMONIO CULTURALE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Le aree su cui verrà realizzato l'impianto sono costituite da suolo pianeggiante di tipo agricolo, avente una superficie complessiva di circa 55.40 ha, nel comune di Cancello e Arnone (CE), specificatamente nell'ambito definito "Piana del Volturno". Inoltre, le aree oggetto di intervento non sono interessate da vincoli paesaggistici ed il cavidotto sarà realizzato sulla viabilità esistente e totalmente interrato.

Tutte le particelle catastali costituenti l'area di intervento relativa all'Impianto fotovoltaico ricadono, come da Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dall'ufficio Tecnico del Comune, all'interno della "Zona Territoriale omogenea E – Zona Agricola", disciplinata dall'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione.

L'impianto previsto in progetto, sulla base della documentazione prodotta, non ricade in aree tutelate i sensi dell'art. 136 e 142 del D.Lgs 42/04, né ricade nel buffer di 500 m da aree vincolate ex artt. 21 e 136 del suddetto Codice, rientrando, dunque, tra le aree definite idonee.

Tuttavia, l'impianto risulta localizzato in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004, in base a quanto disposto dalle "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", approvate con DM 10 settembre 2010, poiché nell'Area Vasta di Indagine – AVI – si collocano aree vincolate ex art. 142, co. 1, lett b) "i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi"; e lett. c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".

L'impianto si innesta in un'area agricola pianeggiante del comune di Cancello e Arnone, la cui attuale conformazione è il risultato degli imponenti interventi di bonifica che interessarono, intorno agli anni '30 del Novecento, l'entroterra casertano del litorale Domizio.

A questo periodo risale la costruzione del reticolo di canali per l'allontanamento delle acque che, sovrapponendosi all'antica partizione agraria, contribuirono alla definizione di un nuovo assetto territoriale, costituito dalla maglia della viabilità e dei poderi assegnati agli ex combattenti e reduci della Grande Guerra, ancora oggi pienamente riconoscibile



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

nelle case coloniche costruite dall'ONC, nella conformazione superficiale dei suoli appositamente sagomato per facilitare il deflusso delle acque e negli eucalpti innestati lungo i confini di proprietà e lungo i canali. Tutti elementi, questi, che accomunano percettivamente l'intero areale e che concorrono alla identificazione di un contesto paesaggistico omogeneo, pienamente riconoscibile nei suoi caratteri peculiari, a cui può attribuito la valenza di "paesaggio di bonifica" avente ancora carattere eminentemente agricolo.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO ARCHEOLOGICO

In riferimento alle attività di tutela connesse al profilo archeologico dell'area su cui ricade l'intervento in oggetto, è stata esaminata la documentazione tecnica ricevuta, sulla base della normativa di settore:

- art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004;
- D.Lgs. 36/2023, art. 41, comma 4, allegato I.8, in materia di archeologia preventiva che ha sostituito l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- D.P.C.M. del 14/02/2022 pubblicato in G.U. n. 88 del 14/04/2022, contenente le Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati;
- art. 25, comma 2-sexies, del D. Lgs. n. 152/2006 come novellato dal D.L. n. 13/2017 in cui viene regolamentato il rapporto fra procedura di verifica dell'interesse archeologico e VIA;

Dall'analisi della relazione preliminare di verifica preventiva dell'interesse archeologico e relativi allegati, contenuti nella documentazione progettuale trasmessa, in relazione alle singole porzioni dell'opera in progetto, sono emersi i seguenti punti:

- che i lotti e le sedi stradali oggetto d'intervento non risultano sottoposti a vincolo archeologico diretto o indiretto ai sensi della normativa vigente;
- il grado di rischio alto attribuito al Lotto "Castelluccio" da prevedersi, in relazione alla possibile presenza di strutture architettoniche demolite individuate attraverso l'analisi fotointerpretativa (Sito n. 3), alle evidenze archeologiche note nei settori limitrofi (Siti n. 1 e n. 2) e alle peculiarità geomorfologiche e ambientali favorevoli all'insediamento umano in epoca antica, quali la vicinanza a corsi d'acqua e la fertilità del suolo agricolo;
- il grado di rischio medio attribuito ai Lotti "Tronara Piccolo", "Tronara Grande 1" e "Tronara Grande 2" da prevedersi e alle opere di connessione, in relazione alle evidenze archeologiche note nei settori limitrofi (Siti n. 1 e n. 2) e alle peculiarità geomorfologiche e ambientali favorevoli all'insediamento umano in epoca antica, quali la vicinanza a corsi d'acqua e la fertilità del suolo agricolo;
- che per l'area della Sottostazione Elettrica, sebbene presenti un potenziale archeologico medio-alto determinato dal contesto storico-topografico e dalla presenza di siti archeologici collocati nelle immediate vicinanze (Sito n. 2), date le caratteristiche strutturali delle opere in progetto, che vengono realizzate tutte in rilevato, è possibile attestare un rischio archeologico nullo;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- che il Lotto “Castelluccio” e il cavidotto di connessione interferiscono con tracce della viabilità romana;
- che, alla luce di quanto sopra, non può essere escluso del tutto il rischio di intercettare elementi di interesse archeologico nel corso dei lavori, essendo nota la diffusa presenza di rinvenimenti nel comprensorio in questione.

VALUTAZIONI FINALI

L’impianto si colloca all’interno del territorio Casertano, nel Comune di Cancellò e Arnone (CE). In riferimento ai 3 ambiti specifici del territorio provinciale tutelati dai Piani Territoriali Paesistici (il Gruppo Montuoso del Matese, il Gruppo Vulcanico di Roccamonfina, Caserta e San Nicola La Strada) l’area di intervento non risulta ricadere in nessuna degli ambiti precedentemente descritti.

In riferimento al PTR della Regione Campania, l’area di intervento è compresa nell’ambito insediativo n. 5 **“Piana del Volturno”**.

Le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela paesaggistica, né a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13, 14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004.

L’intervento pertanto ricade all’interno delle aree idonee per l’installazione di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, come individuate al comma 8, lett. *c-quater*) art.20, così come modificato dall’art. 47 del D.L. 13/2023, convertito in legge n.41 del 21 aprile 2023 (le aree idonee possono definirsi tali se *“non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incluse le zone gravate da usi civici di cui all’articolo 142, comma 1, lett h) del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell’articolo 136 del medesimo decreto legislativo”*).



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

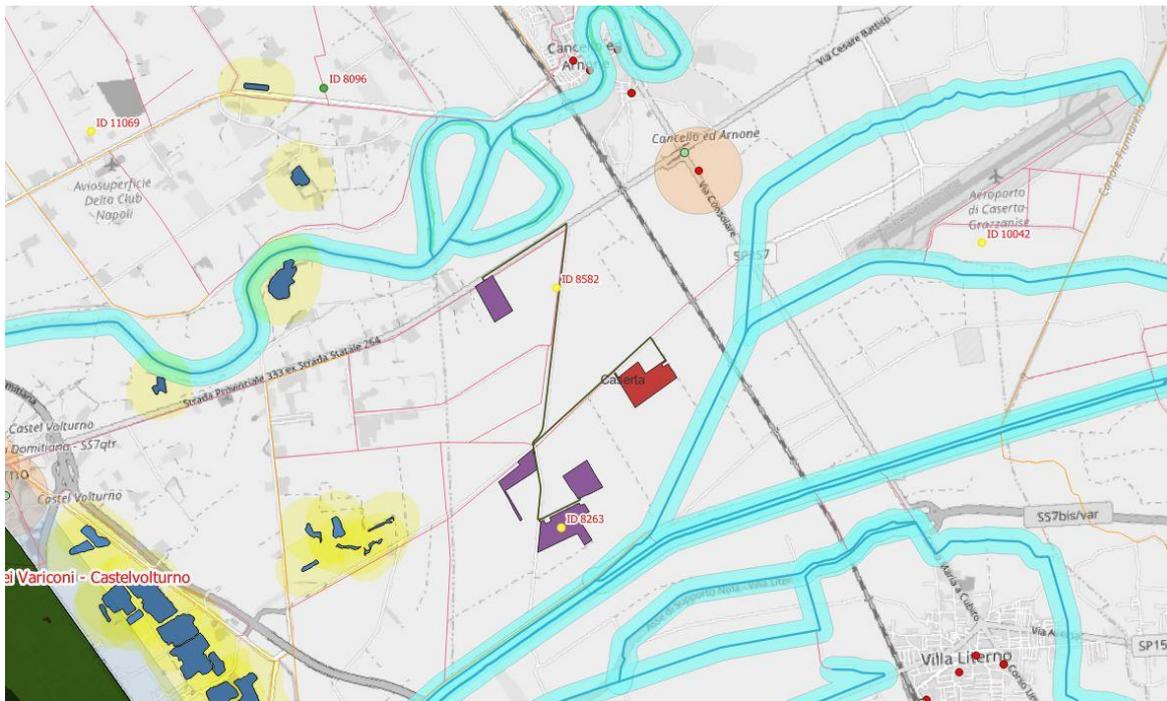


Fig. 1: Estratto dell'area di progetto su QGIS elaborato dal Servizio V DG ABAP – Individuazione delle aree sottoposte a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004

In riferimento ai siti protetti ricadenti all'interno della Rete Natura 2000 (SIC-ZPS-ZS), l'impianto, seppur non interferendo direttamente con i siti tutelati, è situato in prossimità del sito denominato “ **Fiume Volturno e Calore Beneventano**”, a distanze che variano da un minimo di 400 m circa, ad un massimo di 3,5 km circa.

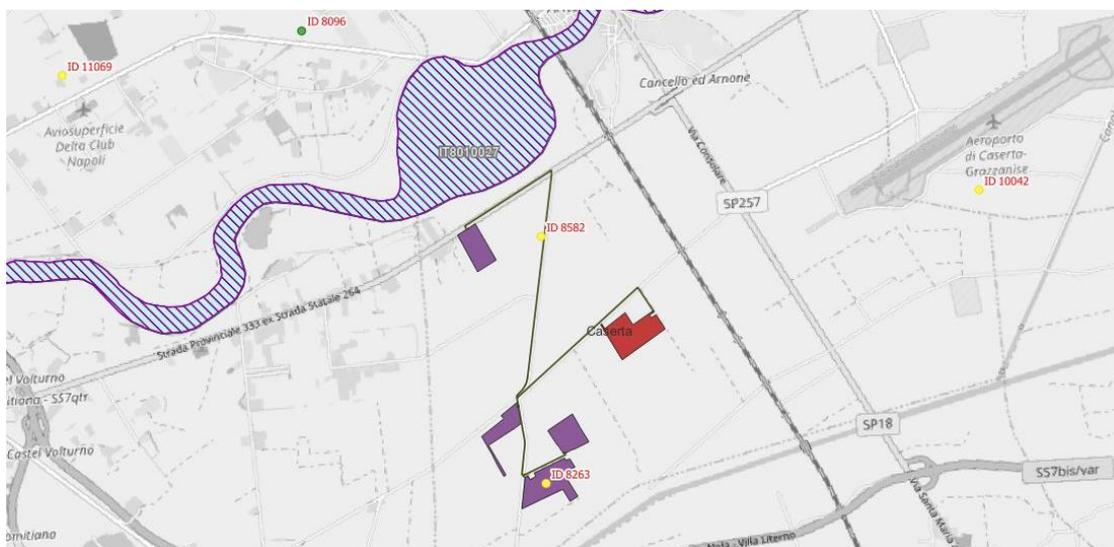


Fig. 2: Estratto dell'area di progetto su QGIS elaborato dal Servizio V DG ABAP – Individuazione dei siti protetti Rete Natura 2000.

La piana agricola che si estende dal litorale domizio fino alla città di Capua è interessata da una pluralità di interventi finalizzati allo sfruttamento estensivo di suoli agricoli per la produzione di energia da fonti rinnovabili, alcuni già approvati, altri in corso di valutazione sia in ambito regionale che statale.

L'innesto in estensione nel territorio agricolo di componenti tecnologiche estranee al contesto sia per quel che concerne i materiali sia per le finalità, come quelle connesse alla realizzazione in estensione e distribuito su più lotti di impianti fotovoltaici, produce l'industrializzazione, o meglio l'artificializzazione dell'assetto dei luoghi nelle sue componenti strutturali oltre che percettive compromettendo, anche per un effetto cumulo derivante dalla sommatoria di impianti esistenti e in progetto, la conservazione della trama agraria e in particolare dei valori cromatici identificativi del mosaico composto dall'alternanza di colture orticole, e seminativi intervallati da piantumazioni di eucalipto che segnano i confini dei singoli appezzamenti di terreno.

L'impianto si va, pertanto ad innestare in un panorama agrario storico e consolidato, e l'impatto cumulativo non può essere considerato del tutto trascurabile in quanto nel buffer di 3 km dall'area sono presenti i seguenti due impianti FER in corso di autorizzazione identificati con ID 8582 e ID 8474 e l'impianto identificato con l'ID 8096, per il quale questa Soprintendenza Speciale per il PNRR ha espresso parere negativo.

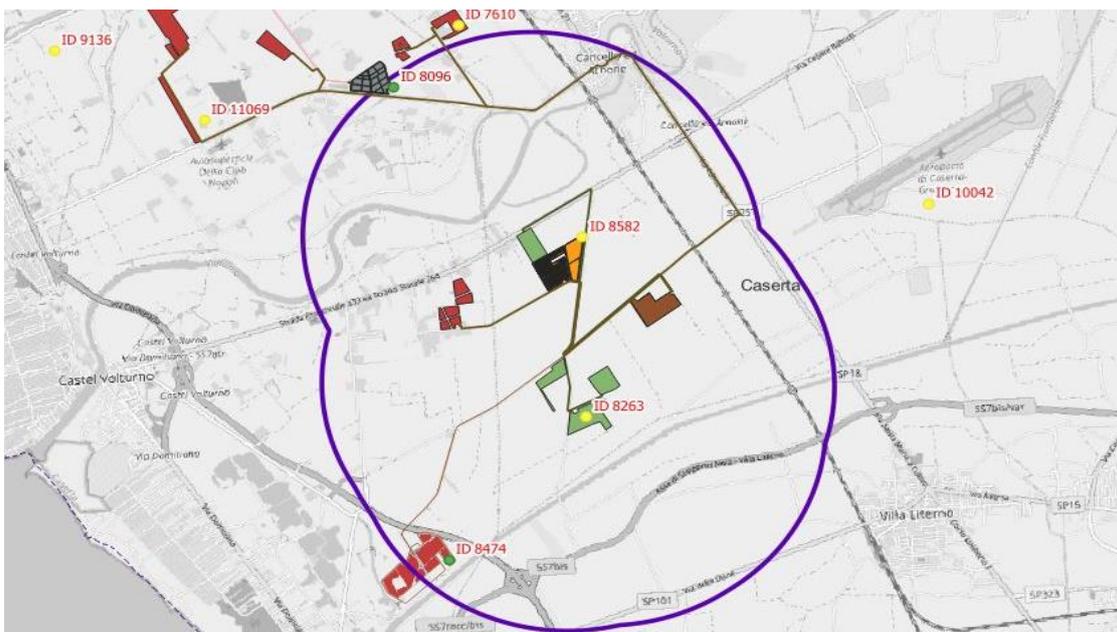


Fig. 3: Estratto dell'area di progetto su QGIS elaborato dal Servizio V DG ABAP – Individuazione degli impianti FER limitrofi.

Alla luce delle pregresse considerazioni, si evidenzia che la salvaguardia delle componenti visive del paesaggio e dei contesti appare strettamente legata alla salvaguardia delle forme d'uso del territorio che nel tempo hanno contribuito a determinarne l'attuale assetto, costruendo quell'identità che a norma dell'art. 131 del D. Lgs 42/2004 deriva dall'*azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni* e, pertanto, si ritiene che possa essere valutato positivamente a

patto che siano recuperati i valori agricoli tradizionali che qualificano tale territorio, assicurando che l'innesto della componente tecnologica non obliteri definitivamente i valori ancora presenti in tale contesto, già parzialmente compromesso da elementi antropici e interessato da analoghi progetti autorizzati dalla Regione Campania.

Pertanto, allo scopo di recuperare i citati valori agricoli tradizionali, si ravvisa la necessità di salvaguardare la condizione di apertura del territorio agricolo oggetto di intervento, integrando in maniera sinergica l'impianto al territorio e alle sue coltivazioni e garantendo la continuità dell'esercizio delle attività delle aziende agricole limitrofe, anche in vista della dismissione dell'impianto a fine vita e della restituzione del suolo ad una piena destinazione produttiva.

**A conclusione di quanto sopra riportato, QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza presentata dalla Società Nova Energia S.r.l. con nota prot. n. 220329LF del 29/03/2022, acquisita con prot. n. 12522-A del 01/04/2022 della Direzione Generale ABAP – Servizio V, successivamente perfezionata con nota acquisita nota prot. n. 20377-A del 30/05/2022 a Direzione Generale ABAP – Servizio V, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, concernente l'intervento di **impianto fotovoltaico denominato "La Fossa", della potenza pari a 43,41 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Canello ed Arnone (CE),**

a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni **dalla n. 1 alla n. 8:**

per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela dei beni paesaggistici:

1. L'impianto dovrà essere mantenuto ad una distanza di almeno 10 metri dalla linea di confine mediante la creazione di una fascia in cui dovranno essere piantumate essenze arboree del tipo pioppo o eucalipto che storicamente caratterizzano il contesto del paesaggio di bonifica.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;

2. i pannelli dell'impianto dovranno seguire l'andamento delle curve di livello del terreno, nonché l'andamento dei singoli appezzamenti di terreno, al fine di preservare la visione d'insieme della morfologia dei terreni e del paesaggio in cui l'intervento si inserisce;

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;

3. Le strutture a supporto dei moduli fotovoltaici dovranno essere disposte in modo da consentire la lettura dei canali di deflusso delle acque ancora riconoscibili nel terreno evitando livellamenti di quest'ultimo che cancellerebbero i segni della bonifica effettuata negli anni '30 del Novecento.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;

4. Lo spazio tra i pannelli dovrà essere ampliato in modo da consentire le coltivazioni agricole in continuità con il contesto circostante.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;

per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela dei beni culturali:

5. Si ravvisa la necessità di sottoporre l'intervento alla procedura prevista dall'art. 41 comma 4 del D.lgs. 36/2023, prescrivendo saggi archeologici da effettuare, prima dell'esecuzione dei lavori, in regime di assistenza scientifica qualificata. I saggi dovranno essere eseguiti da ditta in possesso della certificazione OS25 e da parte di professionisti in possesso dei requisiti di cui al D.M. 244/2019.

Nella fattispecie dovranno essere eseguite le seguenti indagini archeologiche preventive:

- a) Lotto "Castelluccio" – saggi archeologici preventivi a maglia fitta a farsi su tutta l'area del lotto;
- b) Lotti "Tronara Piccolo", "Tronara Grande 1" e "Tronara Grande 2" – saggi archeologici preventivi a maglia meno fitta a farsi su tutta l'area dei lotti;
- c) Cavidotto di connessione e Sottostazione Elettrica - saggi archeologici preventivi a farsi su tutta l'area del lotto.

Numero, dimensione e posizionamento delle suddette indagini andranno successivamente concordati con i funzionari archeologi competenti con apposito piano – saggi.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Ai fini della corretta esecuzione dei sondaggi prescritti, si dovrà procedere con scavo cauto e per livelli successivi mediante l'utilizzo di un mezzo meccanico di dimensioni adeguate all'intervento dotato di benna liscia, provvedendo ad un'adeguata pulizia delle sezioni esposte al fine di poter evidenziare tutte le unità stratigrafiche intercettate.

In caso di rinvenimento di depositi e/o di strutture di interesse archeologico, si dovrà proseguire lo scavo secondo il metodo stratigrafico, rispettando le indicazioni impartite dal funzionario archeologo competente per territorio della Soprintendenza, che possono prevedere, all'occorrenza, ampliamenti dell'area di indagine, scavi in estensione (anche manuali), nonché l'aumento del numero degli operatori specializzati da impiegare in cantiere.

I reperti mobili eventualmente rinvenuti in corso d'opera dovranno essere sottoposti a lavaggio e a precatalogazione, nonché conservati in apposite cassette da consegnare alla Soprintendenza, previ accordi con il funzionario competente.

Dovrà essere prodotta una documentazione grafica e fotografica, redatta secondo gli standard dell'ICCD, da consegnare al Funzionario Archeologo responsabile (in base alle norme scaricabili dal sito della SABAP CE-BN al seguente link: <https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2023/12/Archeologia-Standard.pdf>).

Nel caso di ritrovamenti archeologici la cui conservazione non dovesse essere compatibile con la realizzazione delle opere previste in progetto, la Soprintendenza si riserva di richiedere varianti specifiche al progetto finalizzate alla tutela archeologica.

A ogni modo si ricorda che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, in caso di rinvenimenti archeologici fortuiti il cantiere va sospeso e ne va data tempestiva comunicazione alla Soprintendenza competente, che avrà facoltà di dettare prescrizioni utili a garantire la tutela dei beni individuati.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;

6. Cavidotto di connessione e Sottostazione Elettrica – Si prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera per l'intero cavidotto e per lo scotico preliminare alla messa in opera della sottostazione.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

7. Ai sensi della Circolare DG ABAP n. 9 del 28/03/2024, le indagini archeologiche dovranno prevedere il conferimento al Mic, da parte dei professionisti archeologi incaricati, dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (*template*), ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale. Le istruzioni operative per il conferimento dei dati sono pubblicate sul portale GNA, al link https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Il template GIS per la raccolta e l'invio dei dati al GNA è scaricabile al link <https://gna.cultura.gov.it/download.html>. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link <https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2023/12/Archeologia-Standard.pdf>.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;

8. Dovrà essere resa formale comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 gg. lavorativi) della ditta con abilitazione OS 25 e dei nominativi degli archeologi professionisti incaricati, della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai sensi del D.M. 244/2019, del nominativo del Responsabile Sicurezza Cantiere e della data di inizio delle attività. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche all'Ufficio per i Beni Archeologici di Mondragone, il cui recapito mail è il seguente: sabap-ce.mondragone@cultura.gov.it

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase prima della progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;

Il funzionario architetto – Coordinatore della UOTT 11 della DG-ABAP

Arch. Maria Falcone

e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

Supporto ALES S.p.A.

Arch. Claudio Proietti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP

Dott. Massimo CASTALDI



massimo castaldi
MINISTERO DELLA CULTURA
11.06.2024 12:15:46
GMT+01:00

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
Dott. Luigi LA ROCCA



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

18

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi

O = Ministero della cultura

C = IT